



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LA FIABA DI PETER PAN

TA1A03600N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LA FIABA DI PETER PAN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5 Aspetti generali
- 6 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 8 Aspetti generali
- 10 Traguardi attesi in uscita
- 11 Insegnamenti e quadri orario
- 12 Curricolo di Istituto
- 15 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 17 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 19 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 20 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 23 Valutazione degli apprendimenti
- 26 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 30 Aspetti generali
- 31 Modello organizzativo

- 32** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 33** Reti e Convenzioni attivate
- 34** Piano di formazione del personale docente
- 35** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola privata "La fiaba di Peter Pan" è una scuola dell'infanzia paritaria con D.D.G.n°16331 del 21-01-02 rivolta a bambini della fascia d'età compresa tra i 2 e i 5 anni. Essa ha iniziato la propria attività nel 1972, quando fu istituita da Lucia Antonucci; e a tutt'oggi continua a lavorare con lo stesso spirito e lo stesso impegno di sempre; il personale docente e non docente è lo stesso da diversi anni, ed ha raggiunto quelle capacità organizzative che consentono di lavorare con grande affiatamento e coordinamento. È sita in via Pola n.51, nel quartiere Solito-Corvisea, un quartiere in continua evoluzione, sia dal punto di vista culturale, che dal punto di vista socio-economico. La tipologia familiare è molto varia, e si assiste a fenomeni di invecchiamento e di diminuzione della natalità. Un problema fondamentale rimane quello della disoccupazione, e non si osserva un fenomeno rilevante di immigrazione da paesi extracomunitari. In alcuni casi è stata osservata una sorveglianza non proprio stretta su bambini e ragazzi in età scolare, continuamente alla ricerca di spazi in cui giocare e ritrovarsi, spazi che nel quartiere non sono sufficienti. Occasionalmente, si consente che questi, pur non essendo iscritti alla nostra scuola, usufruiscano degli spazi e dei giochi, soprattutto di quelli all'aperto. Sono presenti due parrocchie che svolgono attività rivolte ai ragazzi, un palazzetto dello sport e un parco pubblico in fase di ristrutturazione. Rilevante la presenza di strutture militari ed è relativamente vicina la Casa della cultura, con annessa Biblioteca ed Emeroteca comunale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LA FIABA DI PETER PAN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TA1A03600N
Indirizzo	VIA POLA, 51 TARANTO TARANTO 74100 TARANTO
Telefono	099 7796733
Email	scuolapeterpan.ta@libero.it
Pec	



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	2



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	2



Aspetti generali

In particolare, gli obiettivi educativi che la scuola si prefigge devono tendere alla formazione integrale della persona. Nel rispetto dell'unità psico-fisica del bambino, pertanto, si definiscono quelli che sono gli obiettivi concernenti i molteplici aspetti della personalità:

- obiettivi psico-motori, per una formazione psico fisica, la più armonica possibile, che stimoli il bambino ad acquisire la capacità di controllare il proprio corpo ed organizzare i propri movimenti;
- obiettivi socio-affettivi, per una formazione sociale e civile che porti il bambino ad interiorizzare la capacità di convivere con gli altri, nel rispetto delle persone e delle cose, proprie ed altrui, e che stimoli in lui quella disponibilità alla collaborazione ed alla solidarietà;
- obiettivi cognitivi, per una formazione linguistica, logico-matematica ed estetica, che consenta al bambino di acquisire quelle capacità strumentali per conoscere e comunicare.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sono stati adottati strumenti al passo con i tempi per rendere attuale e fruibile agli alunni tutti i processi cognitivi adatti alla loro piccola età'.

Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative e' stato utile per coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro.

Le educatrici si sono avvalse di strumenti di registrazione audio e video per documentare l'esperienza di insegnamento e apprendimento. La documentazione non è però solo una risorsa per l'insegnante, ma è parte integrante del lavoro con i bambini che, attraverso l'ascolto della propria voce registrata o la visione di un video che li riguarda, imparano a ricordare e a riflettere sulle attività scolastiche.



Aspetti generali

In una società che vive l'abbattimento delle barriere temporali, spaziali e culturali, diventa imprescindibile l'esigenza di fornire, fin dalla scuola dell'infanzia, strumenti idonei che consentano di allacciare contatti con le realtà le più diverse. Al fine di ampliare l'offerta formativa, dunque, si inseriscono qui progetti e laboratori che stimolino il bambino ad operare positivamente nei confronti dei problemi legati alla città e all'ambiente, nella rivalutazione delle tradizioni locali e nell'analisi del territorio, sotto il profilo socio-culturale ed economico:

- letto-scrittura
- laboratorio di lingua inglese
- educazione all'ambiente
- educazione stradale
- educazione alla salute
- laboratorio musicale
- laboratorio teatrale
- laboratorio attività grafico
- pittoriche
- progetto cucina
- progetto giardinaggio

Metodologie Pur nel rispetto del principio della libertà metodologica, ogni intervento si basa sull'avvio alla ricerca, intesa come processo di indagine e di scoperta: dando sempre la massima importanza all'esperienza e alla scoperta da parte del bambino, si farà in modo che egli pervenga all'interiorizzazione della realtà e alla sua rappresentazione simbolica. il metodo dell'esperienza il metodo della comunicazione il modeling (rappresentazione attraverso modelli) il role playing .

Sarà totale il rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ogni bambino, saranno valorizzate le esperienze e le conoscenze spontanee, sarà puntuale l'utilizzo di mediatori didattici verbali, iconici, ludici , di simulazione. In particolare, una giusta razionalizzazione degli spazi vis suti



dai bambini, che non vengono lasciati alla casualità ed alla improvvisazione, facilita l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. La giusta scansione dei tempi consente poi di distribuire in maniera ottimale e ordinatamente varia l'azione educativa, con l'alternarsi di - attività libere - attività strutturate - esperienze socializzate - esperienze individuali - momenti di accoglienza - attività ricorrenti per garantire la massima flessibilità



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA FIABA DI PETER PAN	TA1A03600N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: LA FIABA DI PETER PAN TA1A03600N
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

40 Ore Settimanali



Curricolo di Istituto

LA FIABA DI PETER PAN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“La fiaba di Peter Pan” è una scuola dell’infanzia paritaria con D.D.G.n°16331 del 21-01-02 rivolta a bambini della fascia d’età compresa tra i 2 e i 5 anni.

Essa ha iniziato la propria attività nel 1972, quando fu istituita da Lucia Antonucci e a tutt’oggi continua a lavorare con lo stesso spirito e lo stesso impegno di sempre;

il personale docente e non docente ha raggiunto quelle capacità organizzative che consentono di lavorare con grande affiatamento e coordinamento. È sita in via Pola n.51, nel quartiere Solito-Corvisea, un quartiere in continua evoluzione, sia dal punto di vista culturale, che dal punto di vista socio-economico. La tipologia familiare è molto varia, e si assiste a fenomeni di invecchiamento e di diminuzione della natalità.

La scuola si trova in una struttura disposta su un unico piano: è dotata di un ampio ingresso, dal quale si accede alla direzione e alle sezioni; dispone di quattro aule di scuola dell’infanzia, una delle quali è allestita per l’attività psicomotoria, una biblioteca, un ambulatorio medico, una cucina, un’aula per la refezione, e n. 3 servizi igienici per le diverse fasce d’età

Sono presenti, inoltre, ampi spazi all’aperto con giochi ed attrezzature didattiche, dove vengono regolarmente svolte, compatibilmente con le condizioni climatiche, attività psicomotorie, ludiche e di socializzazione, gare, rappresentazioni, con il coinvolgimento anche dei genitori e di altre figure familiari.



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ VIVERE CON GLI ALTRI

Percorso di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, realizzato con gli alunni della scuola dell'infanzia, con la finalità di educare futuri cittadini in grado di avere cura di sé, degli altri e del mondo. Attraverso l'analisi dei concetti di diritto e dovere, i bambini sono stati guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni comprendendo che le regole non sono limiti ma opportunità per crescere in un mondo migliore.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LA FIABA DI PETER PAN (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: GIOCHI MOTORI**

I giochi motori sono tutte quelle attività ludiche mirate a sollecitare la sfera del movimento nello spazio. Tra tutti gli esercizi didattici sono forse i più divertenti per gli alunni, che hanno modo di saltare, gesticolare e muoversi liberamente con il proprio corpo. I giochi motori possono servirsi di canzoni specifiche o di filastrocche e percorsi per insegnare ai bambini ad orientarsi con le direzioni (destra, sinistra, su giù). Il famoso Gioco della Settimana è uno di essi e, partendo dal suo schema semplice, si potranno ideare percorsi simili scanditi da elementi quali mesi dell'anno, numeri, ecc. che uniscano il moto con lo sforzo mnemonico-intellettuale;

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: LITTLE ENGLISH

Esercizi e attività in inglese per i bambini della Scuola dell'Infanzia. Esercizi divertenti da stampare per acquisire le prime nozioni d'apprendimento dell'inglese. Giochi e attività adatti a bambini piccoli per iniziare a conoscere e memorizzare parole semplici e abituarsi ai suoni della lingua inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LA FIABA DI PETER PAN

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CONOSCI IL MONDO**

Il bambino si avvicina per la prima volta alla scoperta e all'esplorazione del mondo degli animali e delle piante, attraverso lo storytelling digitale realizzando un ebook fruibile tramite QRCode.

Temi: Il ciclo di vita degli organismi viventi in relazione agli ambienti. Educazione alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento al tema dell'inquinamento. Rispetto dell'ambiente e dei suoi abitanti Metodologia Storytelling- Project work - Campi di esperienza □ La conoscenza del mondo □

Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti □ Sensibilizzare il bambino sull'importanza degli impollinatori. □ Il sé e l'altro □ Costruire relazioni positive e significative rispettando le prime regole di convivenza. □ Linguaggi, creatività, espressione □ Ricostruire un breve racconto, un fatto, un evento, un'esperienza attraverso immagini comprendendone il significato globale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La conoscenza del mondo

□ Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti

□ Sensibilizzare il bambino sull'importanza degli impollinatori. □

Il sé e l'altro □ Costruire relazioni positive e significative rispettando le prime regole di convivenza.

□ Linguaggi, creatività, espressione □

Ricostruire un breve racconto, un fatto, un evento, un'esperienza attraverso immagini comprendendone il significato globale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Organizzazione gite

l'impegno per l'organizzazione di gite, e visite guidate a musei, biblioteche, o presso realtà produttive tipiche della nostra città e della nostra regione, per forgiare la scuola come luogo aperto e sempre in confronto con l'ambiente esterno. Sarà rispettata la quota del monte ore da destinare alle attività didattiche, ma si coglieranno tutte le occasioni e le opportunità per organizzare gite e visite guidate. A tal proposito, desideriamo sottolineare che le gite organizzate in questi anni, presso Fattorie didattiche e in aziende agrituristiche locali, hanno consentito ai nostri bambini di calarsi in realtà per loro inusuali, e a noi educatori di spingerli verso quel desiderio di scoprire cose nuove, desiderio che rappresenta lo stimolo più forte verso la conoscenza. Si porranno in atto solo le visite regolarmente programmate e preparate, fornendo agli alunni una adeguata presentazione dei luoghi da visitare, al fine di promuovere vere e proprie esperienze di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

si intende potenziare sempre di più il rapporto bambino-genitore- scuola per favorire nell'ambito delle iniziative in masserie didattiche, luoghi di interesse naturalistico e culturale, un più efficace apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La Scuola amica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

con questa iniziativa si tende a stimolare il processo di conoscenza e curiosità dei bambini, dando loro la possibilità di interagire con il mondo che li circonda, la realtà degli ambienti in cui vivono e stimolando anche l'educazione alimentare ed ambientale nel rispetto delle buone norme di educazione civica.

Il supporto di strumenti digitali e di laboratori pratici rende semplice ed efficace la riuscita dell'iniziativa

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

il progetto prevede azioni formative indirizzate agli alunni, ai docenti e alle famiglie. Le attività svolte avranno natura interattiva utilizzando strumenti multimediali, esperienziali



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

con l' utilizzo di cartelloni ed altre attività creative e con allestimento di spazi idonei . Si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche al di fuori, in luoghi dove poter ammirare e conoscere simboli e icone del nostro territorio , oltre che in spazi aperti a contatto con la natura

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LA FIABA DI PETER PAN - TA1A03600N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione della nostra scuola si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo motivo il bambino



dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.
Inoltre si osservano anche tutti i piccoli miglioramenti che nel corso dell' anno scolastico il bambino raggiunge con naturalezza .

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LA FIABA DI PETER PAN - TA1A03600N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza e all'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Valutare, in questo contesto, vuol dire conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino e stimare i livelli di sviluppo prossimale per identificare e progettare processi e percorsi atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino

Gli strumenti valutativi, utilizzati nella scuola dell'Infanzia sono i seguenti: - osservazioni sistematiche e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione, - griglie valutazione finale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume carattere formativo e più precisamente per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica. La sensibilizzazione ai percorsi di cittadinanza



responsabile, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale, che sono le macroaree dedotte dalle normative vigenti (Legge 92/2019), viene costantemente monitorata in itinere con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza.

La partecipazione alla vita di classe, i comportamenti eticamente orientati, l'iniziale consapevolezza dei messaggi e strumenti digitali (da passivi ad attivi fruitori), saranno gli aspetti considerati nelle osservazioni delle insegnanti. Tali rimandi permetteranno la "costruzione" di un profilo "di cittadinanza" dell'alunno/a.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - i tempi di ascolto e riflessione; - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui; - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Elementi, questi, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nell'ottica inclusiva del nostro Istituto, le differenze diventano l'elemento fondante delle relazioni, rappresentando una sfida che coinvolge tutti i principali soggetti di cambiamento: Dirigente scolastico, insegnanti, comunità scolastica, famiglie e territorio, ognuno con specifiche funzioni. Oggi, infatti, sappiamo che per fare una scuola inclusiva è indispensabile valorizzare le infinite varietà della diversità umana, dalle disabilità alle eccellenze, dalle differenze di stile e di apprendimento a quelle di genere, culturali e sociali e tendere a un'idea di giustizia come equità, personalizzando strumenti e strategie e distribuendo le risorse secondo i bisogni di ciascuno.

Nel nostro Istituto il tema dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali è trasversale alla progettualità della scuola e l'intera offerta formativa presenta caratteristiche inclusive. Infatti, l'inclusione scolastica è realizzata non semplicemente prevedendo misure compensative o dispensative del disagio mostrato, quanto piuttosto realizzando un ambiente inclusivo che prescindendo dalle specifiche esigenze e ponga le condizioni per facilitare l'inclusione a parità di condizioni operative. La stessa valutazione, formativa e personalizzata, diventa nel nostro Istituto fattore d'inclusione; anche l'ambiente di apprendimento attento ai bisogni di ciascuno, e che, ad esempio, utilizzi i supporti digitali per offrire soluzioni facilitate di apprendimento, realizza pienamente le finalità dell'inclusione. Le stesse norme, tra l'altro, hanno sostituito al concetto di "integrazione" quello di "inclusione", con cui si attribuisce importanza alle caratteristiche del contesto piuttosto che all'azione concentrata sul singolo alunno. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione che deve avvenire nella prassi ordinaria.

La scuola favorisce lo sviluppo dell'identità personale e costruisce strumenti culturali adeguati, attraverso strategie flessibili e finalizzate al recupero dello svantaggio culturale, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle capacità personali. In particolare, sfruttando le potenzialità e le metodologie proprie di ogni singola disciplina, integrata alle altre, vengono utilizzati i seguenti metodi e strumenti di inclusione: prove di ingresso, verifiche formative e sommative; varietà negli strumenti, metodologie, strategie, ambienti di apprendimento e nelle modalità di verifica; innovazione didattica



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede ad acquisire la documentazione La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI includono il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, insegnanti, specialisti e famiglie, tutti collaborando per garantire un'educazione inclusiva per gli studenti con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita, che, nel caso di una programmazione differenziata, deve consentire all'alunno di ottenere al termine del percorso un attestato di frequenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata è espressa attraverso i criteri di valutazione e i quattro livelli previsti (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione). Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente a una selezione degli obiettivi presenti nel PEI; ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli su cui intervenire.



Aspetti generali

Le sezioni della scuola attualmente funzionanti sono due; di queste, la sezione primavera, composta da bambini dai 2 ai 3 anni, segue l'orario 08.00-15.00 ed è affidata a una insegnante di scuola dell'infanzia e ad un'assistente, mentre, l'altra sezione, composta da bambini dai 3 ai 5 anni, segue l'orario 08.00-15.00 ed è affidata ad un' insegnante di scuola dell'infanzia.

La scuola segue un proprio calendario scolastico ed un proprio orario, per rispondere alle esigenze dei genitori. Nel corso dell'anno si osservano i seguenti giorni di chiusura: - 24 dicembre - 31 dicembre - sabato precedente la Pasqua - due settimane nel mese di agosto.

Per i bambini della scuola l'organizzazione della giornata è la seguente: - ore 07.00-09.00 ingresso , gioco libero e guidato; ore 09.00-12.00 - verifica dei presenti e svolgimento delle attività didattiche di sezione e di laboratorio ; ore 12.00-13.00 pranzo; ore 13.30-15.00 gioco libero e guidato ed uscita dalla scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

assistente amministrativo

servizi di segreteria



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDI DI RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ATTIVITA' IN COMUNE



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: piano formazione

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulla didattica per competenze e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie. L'Istituto organizzerà, corsi di formazione sulle tematiche di seguito indicate: COMPETENZE DI SISTEMA - Autonomia didattica e organizzativa – valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione metodologica. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

formazione ata

Descrizione dell'attività di formazione

Il coordinamento del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola